

VERBALE DELLA SEDUTA DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL PR FESR 2021-2027 E DEL POR FESR 2014-2020 DELLA REGIONE PIEMONTE

Regione Piemonte (Piazza Piemonte 1 – Torino)

20 novembre 2025

PARTECIPANTI

Invitati permanenti in veste consultiva e di sorveglianza

Commissione Europea, DG Regio	Murgia Andrea Michielin Francesca
Assessore all'Ambiente, Intelligenza artificiale, Energia e coordinamento del Tavolo permanente regionale per l'emergenza alla siccità, Innovazione, ricerca e connessi rapporti con Atenei e Centri di Ricerca pubblici e privati, Servizi digitali per cittadini e imprese	Marnati Matteo
Assessore al Bilancio, Finanze, Programmazione economico finanziaria, Patrimonio, Sviluppo delle attività produttive e delle piccole e medie imprese (Industria, Artigianato, Imprese cooperative, Attività estrattive)	Tronzano Andrea
Autorità di Audit del Programma	Pavia Fausto
Autorità che esercita la funzione contabile del Programma	Bontempo Silvia
IRES PIEMONTE- Valutatore indipendente	Paolo Saracco Zunino Fulvia
Punto di contatto Referente per l'applicazione ed attuazione della condizionalità in materia di Diritti Fondamentali	Primitivi Monica
Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica	Tomasi Alba

Rappresentanti delle Autorità competenti

Autorità di gestione del PR FESR 2021- 2027 e POR 2014-2020	Fenu Giuliana
Autorità di gestione del PR FSE+ 2021-2027	Elia Ezio
Autorità di gestione del POC (Programma Operativo Complementare)	Leporati Tommaso
Regione Piemonte, Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei	Donati Davide

Autorità Ambientale regionale	Ciampi Benedetta Chiara Operti Eleonora
Responsabili delle Direzioni regionali (diverse dall'AdG), titolari di misure/linee di intervento all'interno dei PR:	
Direzione Ambiente, Energia e territorio	Caon Stefano
Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	Emiliano Bartolomei
Direzione Cultura e Commercio	Chiriotti Marco
Rappresentanti degli Organismi ed Enti cui sia eventualmente delegata la gestione di specifiche linee di intervento:	
Ministero delle imprese e dal Made in Italy MIMIT- DGIA	Anna Maria Fontana
Finpiemonte	Marzucchi Filippo
Comune di Cuneo	Bertola Anna
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri – DipCoeS	Cerasoli Francesca
Ministero Economia e Finanza RGS IGRUE	Spano Davide

Rappresentanti del Partenariato

Autorità a livello regionale, locale e cittadino e altre autorità pubbliche

Rappresentante per le attività regionali del Programma FEASR	Valsania Anna Maria
Commissione Regionale Pari Opportunità	La Vecchia Luisa
Consigliera regionale delle Pari Opportunità	Chiara Cerrato
Struttura di raccordo per le attività di supporto, coordinamento e attuazione del PNRR	Marasso Laura
Rappresentante dell'Unione Nazionale Comuni, Comunità, Enti montani (UNCEN)	Colombero Roberto
Rappresentante della Città di Torino	Spadon Claudio
Rappresentante della Città Metropolitana di Torino	Vettoretti Massimo
Rappresentante delle autonomie locali italiane	Ferrentino Antonio
ANCI Piemonte	Palmieri Steven Giuseppe

Parti economiche e sociali, Organizzazioni di Ricerca e Università, Organismi della Società civile, Terzo Settore, Disabilità

Confindustria Piemonte	Maccagno Stefania Pisani Chiara
Confederazione Italiano Piccola e Media industria Privata (CONFAPI)	Schena Fabio
Rappresentante delle Organizzazioni datoriali regionali del Commercio	Carlo Chiama Gossa Marco
Rappresentante delle Organizzazioni datoriali regionali dell'artigianato (CNA Piemonte)	Cochis Alessio Zanzottera Delio

Confederazione Italiana Libere Professioni	Cavrenghi Walter
	Alliani Maurizio
Sezioni regionali di tutela del movimento Cooperativo	Regge Alessandro
Rappresentante Commissione regionale Piemonte dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI)	Lombardo Aldo
Sezioni Regionali di Tutela del movimento Cooperativo	Facta Luca
Organizzazioni Sindacali/CGIL	Pugliese Stefania
Organizzazioni Sindacali/CISL	Maccari Cristina
Organizzazioni Sindacali/UGL	Rossato Massimiliano
Unioncamere Piemonte	Visconti Claudia
Fondazioni Bancarie aventi sede in Piemonte	Viano Federico
Rappresentanti del mondo accademico designati congiuntamente dal Politecnico di Torino, dall'Università degli Studi di Torino, dall'Università degli Studi del Piemonte Orientale e dall'Università di Scienze Gastronomiche:	
Università degli Studi di Torino	Celi Luisella Roberta
Associazioni di persone disabili più rappresentative nell'ambito del Tavolo di coordinamento nato in seno alla legge regionale n. 3 del 12/02/2019	Capitolo Adriano D'Errico Giancarlo

Altri partecipanti al Comitato

Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le pari opportunità Politecnico di Torino	Callisti Francesco Del Favero Marco Battisti Francesca
Rappresentante del Forum del Terzo Settore Piemonte Regione Piemonte	Di Campli Stefania Amateis Giovanni Armano Emiliana Bellini Barbara Berardengo Daniela Bianco Silvia Bernardi Fiamma Borello Rossana Braccio Sara Brigandì Daniela Brini Daniela Brizio Flora Candiollo Chiara Catena Luciano Cavallaro Antonio Citriniti Luigi Coppo Lucia Crescenzo Carla De Ferrari Franca

Dell'Olmo Tiziana
Dell'Utri Rosanna
Di Candia Michela
Fassero Claudia
Gallico Valentina
Giargia Elena
Gilardi Angelo
Gobello Mario
Guerrini Edoardo
Guiot Elisa
Manero Marco
Novo Ellena
Paderni Laura
Prebenna Paola
Salerno Maria Lucia
Stevenin Marco
Testa Eloisa
Torta Valentina
Tudisco Stefano
Ulgelmo Roberta
Vercelli Massimiliano
Vitale Marilena
Burdi Lucia
Lo Basso Luca
Secchieri Denise
Pignatelli Andrea
Caparotta Elena

Assistenza Tecnica Autorità di Gestione PR FESR 2021-2027

Assistenza tecnica Autorità di Audit

AVVIO DEI LAVORI

Interventi introduttivi

La **dott.ssa Fenu** apre i lavori del Comitato alle ore 10 augurando buon lavoro a tutti i partecipanti in presenza ed in collegamento remoto e presentando i rappresentanti della Commissione Europea, dott.ssa Michielin e dott. Murgia. Lascia quindi la parola all'Assessore Marnati.

L'**Assessore Marnati**, in premessa ringrazia per il comune lavoro i rappresentanti della Commissione Europea, la dott.ssa Fenu e tutta la struttura regionale, Finpiemonte, le associazioni di categoria, le parti sociali ed il partenariato tutto. Esprime il proprio apprezzamento per il lavoro svolto finora, che ha

consentito di raggiungere un apprezzabile stato di avanzamento del Programma. L'andamento delle Misure attivate del FESR registra un buon "tiraggio" ed una alta partecipazione da parte dei beneficiari: ci sono casi in cui le dotazioni messe a bando si sono esaurite in una sorta di "click day". Sottolinea come sia importante continuare a lavorare per comunicare ai cittadini quanto viene realizzato con i fondi europei. Si sofferma quindi su alcune delle principali ed attuali priorità strategiche regionali, evidenziandone l'allineamento con quelle europee: in particolare la Piattaforma per le Tecnologie Strategiche per l'Europa (STEP) potrà consentire di continuare a sostenere e migliorare la competitività del territorio. Evidenzia inoltre che circa un terzo delle risorse del Programma sono destinate a priorità ambientali. Cita gli investimenti realizzati nell'ambito della ricerca e della sostenibilità ambientale, a sostegno dell'incremento della capacità di produrre energie rinnovabili (anche nel loro ruolo funzionale all'abbattimento dei costi energetici) e a sostegno della forestazione urbana in chiave di mitigazione dei cambiamenti climatici. Annuncia, infine, la prossima apertura del bando a sostegno del teleriscaldamento efficiente e l'attivazione di Misure a supporto dell'efficienza energetica e della promozione delle energie rinnovabili nell'ambito dell'impiantistica sportiva e a supporto dell'acquisizione di certificazioni ambientali per le imprese.

1. Approvazione ordine del giorno

I lavori prevedono quale primo tema l'approvazione dell'ordine del giorno (OdG). La dott.ssa Fenu richiede quindi ai partecipanti se rilevino osservazioni e, in assenza di riscontri, **l'ordine del giorno viene approvato**. Ai punti relativi al Programma 2021-2027 seguirà un ultimo punto dedicato ad informativa sulla chiusura del Programma 2014-2020.

Programmazione 2021-2027

2. Attuazione

La **dott.ssa Fenu** avvia i lavori del Comitato con riferimento all'attuazione del PR FESR 2021-2027.

a) Stato di avanzamento del Programma: Informativa su interventi avviati e/o previsti

La **dott.ssa Fenu**, con il supporto di una presentazione, avvia l'esposizione dello stato di attuazione del Programma FESR 2021-2027 evidenziando innanzitutto la dotazione complessiva (circa 1,5 miliardi di euro) e la sua ripartizione per Priorità. Tale ripartizione riflette già le modifiche al PR approvate a luglio 2025 dalla Commissione Europea e contempla quindi già la Priorità VII – Tecnologie Strategiche per l'Europa, con una dotazione pari a 100 milioni di euro.

L'avanzamento complessivo del programma (al netto della dotazione dedicata all'Assistenza tecnica) mostra una percentuale del 79% delle risorse destinate con Delibere di Giunta Regionale all'attivazione di specifiche Misure, alle quali corrisponde una percentuale del 74% delle risorse già oggetto di bandi. La differenza tra le due percentuali rappresenta il gap temporale che intercorre tra la decisione di attivazione una Misura da parte della Giunta Regionale e la pubblicazione del corrispondente bando.

Il **dott. Murgia** (Commissione Europea) interviene sottolineando che le percentuali di avanzamento illustrate non rendono pienamente merito al lavoro dell'amministrazione, in quanto si riferiscono alla dotazione completa del Programma e non a quella effettivamente disponibile per la selezione delle operazioni, che sconta il fatto di non poter ancora disporre dell'importo di flessibilità.

La **dott.ssa Fenu** aggiunge, a completamento del punto, che l'avanzamento della spesa certificata ha già consentito di raggiungere e superare il target al 31.12.2025 necessario per evitare il disimpegno automatico delle risorse: un indicatore importante non soltanto dell'attività dell'amministrazione nel programmare ed attivare i bandi ma anche della risposta e partecipazione da parte di tutti i soggetti del territorio al

Programma. Si procede quindi nella presentazione, fornendo elementi di dettaglio sull'avanzamento a livello di singola Priorità ed obiettivo specifico (d'ora in avanti anche siglato come "RSO").

Nell'ambito della **Priorità I**, che ha una dotazione complessiva di 699 milioni di euro, sono state approvate Misure per circa 555 milioni di euro (79,4%). I bandi attivati rappresentano una dotazione di oltre 507 milioni di euro (72,5% della dotazione). Vengono quindi evidenziate alcune peculiarità delle Misure attivate nell'ambito della Priorità I, organizzando l'esposizione a livello di ciascun obiettivo specifico di cui si compone (RSO).

Nell'ambito dell'RSO 1.1 sono stati attivati bandi per complessivi 112 milioni di euro, rispettivamente, per il sostegno: alle attività di RSI e alla valorizzazione economica dell'innovazione (SWICH); alle start-up innovative e dei cluster regionali; al rafforzamento delle Infrastrutture di Ricerca regionali (INFRA-P), alcune delle quali sono state oggetto di una visita con i rappresentanti della Commissione UE il giorno precedente al Comitato. Viene sottolineata l'importanza e la strategicità del mettere a disposizione del tessuto produttivo condizioni favorevoli all'innovazione: un ruolo giocato sia dalle strutture di eccellenza, sia dalle imprese e dai talenti dei singoli, ai quali è dedicata una misura specifica nel contesto dell'RSO 1.4, che sarà illustrata nel prosieguo.

Sul fronte dell'innovazione da parte delle imprese, si precisa che a seguito della precedente riprogrammazione, con la DGR 21-1744 del 27/10/2025, si sono create le condizioni affinché una parte importante (100 milioni di euro) della dotazione originariamente allocata alle misure SWICH 2023 e 2024 sia riallocata sulla Priorità VII (STEP): si tratta di risorse a copertura dei progetti presentati sui bandi SWICH ma già in origine coerenti con la nuova Priorità dedicata all'innovazione nelle tecnologie strategiche dell'Unione.

Gli interventi afferenti all'RSO 1.2 sono dedicati alla digitalizzazione (lato imprese e lato Pubblica Amministrazione). Viene sottolineato come temi quali la cybersicurezza e l'intelligenza artificiale siano urgenti e quotidiani per tutti. La dotazione dei bandi approvati ammonta a 97 milioni e sono inoltre state approvate Misure per ulteriori 33 milioni di euro, a fronte delle quali sono in corso di perfezionamento i rispettivi disciplinari, riferiti al potenziamento della cybersicurezza e all'evoluzione del sistema informativo ed alla reingegnerizzazione dei processi della Regione. Si segnala un importante successo delle due edizioni del bando Voucher per la digitalizzazione delle PMI, in collaborazione con Unioncamere.

I bandi attivati nell'ambito del RSO 1.3 raggiungono i 297 milioni di euro e promuovono la competitività del sistema produttivo regionale sostenendo gli investimenti e l'accesso al credito. Si tratta di un'ampia gamma di interventi anche declinati rispetto alle filiere produttive a settori specifici, tra cui viene citato quello cinematografico. Il Piemonte film tv fund, attivato nel precedente periodo di programmazione, continua ad essere un esempio di successo sia in termini di risposta del territorio che di ricadute economiche e di visibilità. Sono stati attivati anche bandi a supporto dell'ammodernamento delle sale cinematografiche e degli spettacoli dal vivo.

Si segnala un importante successo del bando "Voucher per le certificazioni delle PMI per la competitività e la sostenibilità", le cui risorse sono andate esaurite in un vero e proprio click day e che sarà rifinanziato. Si tratta di un intervento che intende sostenere le PMI in percorsi di riqualificazione e riconversione verso nuovi mercati e settori produttivi. Si segnalano inoltre come iniziative di successo il Fondo attrazione investimenti e il Fondo di garanzia.

Ha invece registrato un riscontro inferiore alle attese il bando SkillXS3, a valere sull'RSO 1.4, incentrato su un approccio innovativo e sperimentale per rafforzare le capacità e le competenze interne delle MPMI che si inseriscono nell'ambito di progetti di sviluppo aziendale. Per far fronte ad un fabbisogno in parte analogo ma allo stesso tempo per trattenere nel settore produttivo del territorio regionale i talenti che si sono formati, è in corso di approvazione la nuova misura Matchin, con una dotazione di 5 milioni di euro.

La dott.ssa Fenu procede quindi nell'illustrare l'attuazione relativa alla **Priorità II** dedicata alla transizione ecologica ed alla resilienza: a livello aggregato, le delibere di Giunta regionale hanno approvato Misure del valore di circa 303 milioni di euro; i bandi attivati rappresentano un totale di circa 268 milioni di euro. Segue

quindi l'illustrazione delle Misure e dei bandi attivati nell'ambito dei singoli obiettivi specifici, con la medesima modalità espositiva già adottata per la Priorità I.

Nell'ambito della trattazione complessiva, la dott.ssa Fenu sottolinea come, anche nell'ambito della Priorità II, l'approccio dell'Amministrazione è quello di adeguare la programmazione alle esigenze effettive del territorio e del sistema produttivo, ad esempio riprogrammando parte delle risorse relative al Fondo per l'efficienza energetica delle imprese (RSO 2.1) su quello dedicato alle energie rinnovabili (RSO 2.2), al fine di andare incontro ai fabbisogni registrati e anche valutando l'ipotesi di una ulteriore edizione. Annuncia, inoltre, l'apertura imminente (24 novembre) del bando a sostegno del teleriscaldamento efficiente, con una dotazione di 12,75 milioni di euro.

Nell'ambito dell'RSO 2.4 viene segnalata come iniziativa di successo il bando a supporto della forestazione urbana, nell'ambito del quale il fabbisogno è risultato quasi due volte e mezzo la dotazione iniziale.

Sul fronte della promozione dell'economia circolare (RSO 2.6), sono state approvate due misure rivolte alle imprese: la prima per la prevenzione della produzione di rifiuti (con dotazione 8.800.000 euro) e la seconda per l'applicazione delle tecnologie di riciclaggio (9.000.000 euro), a cui faranno a breve seguito i bandi attuativi. Si darà conto in altro punto all'ordine del giorno dell'assolvimento della condizione abilitante dell'RSO2.6.

Nell'ambito dell'RSO 2.7 si è registrato un buon successo dei bandi a supporto delle infrastrutture verdi e blu per la protezione e conservazione del capitale naturale e della biodiversità.

La dott.ssa Fenu si sofferma, quindi, sulle procedure attivate nell'ambito della **Priorità III (Mobilità urbana sostenibile)** rispetto alla quale la Regione, mediante i bandi a sostegno della mobilità ciclistica, ha attivato tutte le risorse consentite dalla dotazione effettivamente disponibile. Anche in questo caso si registrano misure con richieste superiori alle attuali dotazioni, come nel caso di quella per l'accessibilità al sistema di ciclovie regionali a supporto del pendolarismo, per la quale le domande pervenute consentirebbero di utilizzare l'intera dotazione finanziaria delle Priorità incluso l'importo di flessibilità.

Un discorso analogo vale per la **Priorità IV (Infrastrutture per le competenze)**, a valere sulla quale sono attivate due misure a sostegno degli investimenti per la qualità didattica: la prima rivolta alle agenzie formative IEFP e la seconda alle scuole paritarie non commerciali, che sarà rifinanziata appena disponibile la riserva di flessibilità avendo registrato un numero di domande le cui copertura necessita di ulteriori risorse

Passando alla **Priorità V (Coesione e sviluppo territoriale)** la dott.ssa Fenu richiama l'attenzione sulla complessità dell'attuazione, che coinvolge le aree urbane e le aree interne. Il percorso svolto finora con le Strategie Urbane è avanzato, numerosi sono i progetti già approvati entro lo scorso ottobre con il coinvolgimento dei 208 Comuni interessati dalle 14 strategie, per un valore delle concessioni pari a 104 milioni di euro. Il risultato è in parte dovuto al fatto che, sulla scorta dell'esperienza acquisita nel periodo di programmazione 2014-2020, viene ora richiesto ai Comuni, già al momento della presentazione delle domande, di prevedere un livello di progettazione definito (il PFTE, progetto di fattibilità tecnico economica), elemento che consente poi una messa a terra più rapida degli interventi.

Riguardo alla Strategia Aree interne, allo stato le strategie territoriali approvate da Regione sono in attesa di approvazione da parte del DIPCOES. Recentemente la Regione ha trasmesso al livello nazionale la richiesta che anche le Aree Interne del precedente periodo di programmazione possano essere ricomprese nella SNAI 2021-2027.

Interviene il **dott. Murgia** della Commissione Europea per chiedere se ci sono indicazioni delle tempistiche di approvazione da parte del DIPCOES. La dott.ssa Fenu specifica che si tratta di una questione riguardate anche altre regioni e si impegna a fare una verifica con i rappresentanti del DIPCOES.

Con riferimento alla **Priorità VII**, dedicata alle tecnologie strategiche per l'Europa (RSO 1.6), la **dott.ssa Fenu** segnala come già in occasione della precedente modifica al Programma sia stata destinata una dotazione molto importante di risorse a STEP (100 milioni di euro). Richiama quindi brevemente quanto già

anticipato in precedenza, chiarendo che la prima fase di attuazione consiste nel completare l'istruttoria minuziosa per l'individuazione dei progetti già avviati a valere sui bandi SWICH 2023 e 2024 coerenti con i requisiti di cui al Regolamento STEP, rendendo possibile il loro spostamento dalla Priorità I alla Priorità VII.

La **dott.ssa Michielin** chiede quando sarà completata l'istruttoria e se ci sono previsioni di assorbimento della dotazione complessiva (100 milioni di euro). La dott.ssa Fenu risponde che in base alle risultanze di pre-istruttoria è verosimile aspettarsi la completa saturazione delle risorse. In ogni caso il completamento della disamina consentirà nel breve termine di avere un dato certo e preciso.

La **dott.ssa Fenu** illustra, a chiusura della panoramica sull'avanzamento del Programma, i dati relativi alla certificazione della spesa evidenziando che già al 30 settembre scorso il target N+3 al 31/12/2025 era stato superato per circa 40 milioni di euro. A questo importo si somma un'ulteriore certificazione nel mese di novembre per circa 30 milioni di euro. La spesa certificata cumulata di quota FESR ammonta pertanto a circa 173 milioni euro (a fronte di un target di 102) e la spesa certificata complessiva (FESR + contropartita nazionale) si attesta a circa 305 milioni di euro.

La **dott.ssa Michielin** (Commissione Europea) interviene per sottolineare i positivi cambiamenti che ha potuto constatare dopo quasi 10 anni dal suo precedente incarico a supporto del FESR della Regione Piemonte. Sottolinea come il successo del Programma sia dovuto al fatto di mettere a sistema l'apporto di tutti gli attori coinvolti (Amministrazione, partenariato, beneficiari, istituzioni...) lavorando insieme e valorizzando il contributo di ciascuno. Se alcune Misure hanno riscosso minor successo (RSO1.4) probabilmente è perché si sono promosse iniziative magari particolarmente innovative, che era comunque utile e necessario di porre come sfide per il territorio. Si rileva come spesso in passato il target annuale di spesa venisse conseguito a ridosso della fine dell'anno mentre ora si sia riusciti ad anticipare ampiamente il termine. I dati di avanzamento del programma sono buoni e viene espresso pieno apprezzamento.

La **dott.ssa Fenu** sottolinea come effettivamente il buon andamento del programma sia strettamente connesso al dialogo costante con il territorio e che questo aspetto rappresenta una componente di successo. Altro aspetto di successo è la metodologia di lavoro connessa al calendario degli inviti, che si è rivelata molto utile perché il territorio ha la possibilità di prepararsi e rispondere poi più prontamente ai bandi. Inoltre, è stata fatta molta attività di comunicazione e diffusione delle informazioni e di supporto ai beneficiari.

Verificato che non ci sono interventi da parte di componenti del Comitato si procede al successivo punto all'ordine del giorno.

b) Operazione di importanza strategica

La **dott.ssa Fenu** introduce l'operazione di importanza strategica richiamando come la Misura per l'Attrazione ed il sostegno agli investimenti (incardinata nell'ambito degli interventi a valere sull'Obiettivo specifico 1.3 della Priorità I) sia distinta su due linee di intervento, cui corrispondono altrettanti bandi:

- uno strumento finanziario combinato a sostegno degli investimenti (Bando A) che prevede dei livelli di incremento occupazionale minimo obbligatorio definiti a seconda delle caratteristiche dimensionali dell'impresa;
- una linea sotto forma di sovvenzione per sostenere l'occupazione (Bando B) creata nell'ambito degli investimenti.

La Misura ha riscontrato un forte interesse, al punto che si è reso necessario un importante incremento della dotazione su entrambe le linee (da 30 milioni di euro a 82 milioni per la prima, da 5 milioni di euro a 10,3 milioni per la seconda). Si tratta di un gradimento che, secondo la dott.ssa Fenu, attesta l'importanza di uno strumento che consente alla Regione di competere con successo nell'attrazione di imprese che hanno delocalizzato o che aprono nuove linee di produzione, in un contesto nel quale i fattori critici di successo sono, oltre alle risorse economiche, un ecosistema produttivo solido ed un sistema della ricerca e

dell'innovazione vivace e consistente. A seguito del recente incremento della dotazione lo sportello per la presentazione delle domande sarà riaperto a breve.

Il **dott. Murgia** sottolinea come molto interessante la combinazione delle due linee di intervento e chiede una indicazione quantitativa degli esiti occupazionali. La **dott.ssa Michielin**, nel rimarcare che l'intervento è coerente con la strategia europea per l'industrializzazione, chiede di poter poi avere dei dati quantitativi e a livello settoriale degli esiti negli interventi. La **dott.ssa Fenu** conferma che verrà eseguito un approfondimento dedicato.

c) Strumenti finanziari

La **dott.ssa Fenu** illustra una visione di insieme sugli strumenti finanziari attivati: si tratta di 6 fondi (con caratteristiche tra loro differenti) che prevedono l'erogazione di prestiti (con una dotazione complessiva di circa 290 milioni di euro) e due fondi che sostengono le imprese mediante garanzie (con dotazione complessiva di 95 milioni di euro). La dott.ssa Fenu, con l'ausilio della presentazione dedicata, procede nella disamina di dettaglio dei singoli strumenti finanziari.

Il Fondo digitalizzazione imprese (dotazione di 37 milioni di euro) sostiene investimenti in infrastrutture digitali e cybersecurity, progetti per l'adozione di sistemi integrati a supporto della crescita e la resilienza, per sviluppare il commercio elettronico, l'e-business e i processi aziendali in rete, per l'introduzione di tecnologie emergenti a supporto della competitività aziendale, nonché per aumentare la protezione ambientale.

Il Fondo efficientamento produttivo delle imprese (dotazione di 41 milioni di euro) supporta gli investimenti per il miglioramento della competitività e della sostenibilità aziendale, con particolare riferimento ai progetti coerenti con i paradigmi dell'economia verde e dell'economia circolare.

Entrambe i fondi si rivolgono a PMI, imprese small midcap e midcap e prevedono un finanziamento per il 70% a tasso zero e per il 30% a valore su risorse bancarie, in combinazione con una sovvenzione per le PMI. In ambo i casi, l'elevato livello di spesa certificata attesta il gradimento dello strumento tra gli operatori.

Con riferimento al Fondo Efficienza energetica e al Fondo Energie rinnovabili delle imprese, si registrano andamenti differenziati sul mercato: il primo registra un "tiraggio" inferiore alla dotazione (circa 26 milioni di euro su 43 di dotazione), fatto che comporterà un prossimo allineamento al fabbisogno effettivo; per il secondo si valuta invece l'ipotesi di un incremento della dotazione e l'apertura di un nuovo sportello.

Viene quindi menzionato il Fondo Teleriscaldamento efficiente, il cui sportello sarà aperto dal 24 novembre 2025 e che sosterrà, mediante prestiti combinati a sovvenzioni, gli investimenti di installazione o ammodernamento degli impianti di teleriscaldamento alimentati o integrati da fonti rinnovabili e/o da calore di scarto.

La dott.ssa Fenu si sofferma quindi sulla sezione regionale del Fondo di garanzia attivato in collaborazione con il MIMIT, strumento già operativo nel periodo di programmazione 2014-2020 e molto richiesto dal territorio, ragion per cui la dotazione iniziale è stata recentemente incrementata (da 60 milioni di euro a 85 milioni).

Il **dott. Murgia** domanda un chiarimento circa il meccanismo rotativo del fondo e dei reimpieghi. La dott.ssa Fontana del MIMIT risponde descrivendo il meccanismo di rientro dei fondi, che dipende dai tempi degli investimenti garantiti e segnalando che nell'ambito di altri Programmi è stata già prevista una modalità di utilizzo dei rientri al fine dell'overbooking.

A completamento della gamma di strumenti finanziari, la dott.ssa Fenu illustra il recente Fondo rischi Confidi e voucher finanziamenti che sostiene, mediante garanzie prestate dai Confidi, gli investimenti delle PMI in beni materiali e immateriali nonché in capitale circolante, previa istruttoria di sostenibilità economica. Sostiene inoltre, mediante voucher, i costi per l'ottenimento della garanzia e per il pagamento degli interessi sul finanziamento garantito. Lo sportello è stato aperto il 19 novembre.

3. Revisione di medio periodo e riprogrammazione

La **dott.ssa Fenu** introduce l'argomento specificando che, in seguito al più recente pacchetto regolamentare approvato il 18 settembre 2025, il termine per la presentazione della revisione di medio periodo originariamente previsto per marzo 2025 è attualmente spostato al 31 dicembre 2025. In tale occasione verrà contestualmente presentata la prossima riprogrammazione che terrà anche conto dell'andamento delle Misure e dei fabbisogni espressi dal territorio. L'attuale ipotesi di lavoro prevede una nuova (ulteriore) Priorità dedicata alla Piattaforma per le Tecnologie Strategiche per l'Europa (STEP) con una dotazione di 50 milioni di euro. E' tuttavia ancora in corso la riflessione circa la possibilità di prevedere anche una ulteriore Priorità dedicata all'housing; in tale ipotesi, parte della dotazione attualmente ipotizzata per la nuova Priorità STEP verrà destinata all'housing.

Il **dott. Murgia**, nel commentare come l'attivazione delle nuove priorità coerenti con l'ultimo aggiornamento regolamentare (ed in particolare l' "affordable housing") sia da considerarsi positiva e in linea con le strategie dell'Unione Europea, osserva che comunque con la precedente riprogrammazione di marzo 2025, grazie all'importante assegnazione di risorse a STEP, il Piemonte aveva già soddisfatto le condizioni per accedere al prefinanziamento aggiuntivo dell'1,5% introdotto dalle recenti modifiche regolamentari e le altre agevolazioni e flessibilità. Segnala infine che il riesame e la riprogrammazione attualmente in discussione devono avvenire entro il 31.12.2025, sottolineando che la tempistica è piuttosto ristretta.

La **dott.ssa Fenu** conferma l'intenzione di operare in tempi rapidi, consultando il Comitato di Sorveglianza con una procedura scritta e confidando nella riuscita anche grazie alla stretta interazione e collaborazione con la Commissione europea. Si tratta d'altronde di una collaborazione, conclude il **dott. Murgia**, che discende logicamente dal regime di co-gestione del Programma nella quale rientra anche la Commissione per cui la buona riuscita del Programma è nel pieno interesse di tutti.

Viene chiesta la parola da parte della **dott.ssa Maccagno (Confindustria Piemonte)**: viene premesso che, qualora fossero confermate le notizie di fonte giornalistica secondo cui il Piemonte nel prossimo periodo di programmazione rientrerà tra le regioni in transizione per effetto del calo del PIL pro-capite rispetto alla media europea, sarà fondamentale tenerne conto nel quadro del disegno delle politiche di sviluppo. Viene espresso apprezzamento per la riprogrammazione fatta a marzo 2025, con la quale si è inserita nel Programma la Priorità VII (STEP), auspicando ora rapide tempistiche di attuazione. Si chiede che con la nuova riprogrammazione vengano tenuti in conto i fabbisogni delle imprese e le evidenze che emergono in altri contesti regionali dalla prima attuazione di STEP, ed in particolare di alcune problematiche dovute alla perimetrazione settoriale e alle norme sugli aiuti di Stato. Rispetto invece all'apertura ad altre Priorità, viene segnalato che Confindustria ha messo a disposizione del Ministro Foti un position paper dedicato. Come Confindustria Piemonte si segnala che è in corso l'aggiornamento del piano industriale del Piemonte. Infine, viene espresso apprezzamento per la Misura a sostegno dell'attrazione investimenti e per l'incremento delle risorse dedicate; viene al contempo segnalata l'esigenza non solo di sostenere processi di diversificazione produttiva ma anche attività primarie delle imprese.

Il **dott. Murgia** commenta che la caduta del PIL pro-capite regionale sia da leggersi nel contesto di un complessivo deterioramento di un trend nazionale che, qualora perduri, continuerà ad impattare sulle dinamiche regionali. Si vedrà in futuro se tale dinamica avrà impatto sulla Carta degli aiuti a finalità regionale.

La **dott.ssa Michielin** fa notare che in ambito STEP è possibile anche il sostegno delle Grandi Imprese. E' in corso a livello europeo una riflessione su possibili modifiche delle norme relative agli aiuti di Stato che consentano di sfruttarne ancor di più il potenziale.

Prende la parola la **dott.ssa Pugliese (CGIL)**, che ringrazia per l'esposizione chiara delle informazioni relative all'attuazione del Programma. Esprime piena soddisfazione riguardo l'elevato livello di avanzamento nell'utilizzo dei fondi e la modalità collaborativa di lavoro. Segnala la viva preoccupazione rispetto

all'eventuale destinazione di risorse del Programma alla difesa europea: allo stato non vi è traccia di questa ipotesi di lavoro nella documentazione presentata e si auspica fortemente che si continui su questa traiettoria, informando tempestivamente tutto il partenariato nel caso in cui dovesse essere presa in considerazione una diversa opzione. Viene inoltre fatta presente l'esigenza di continuare con il Programma a sostenere in modo importante le tematiche ambientali.

La dott.ssa Fenu ringrazia per i diversi spunti di riflessione e conferma la disponibilità dell'Autorità di gestione a proseguire con la condivisione delle informazioni e il monitoraggio dell'avanzamento del programma.

4. Informativa sull'attività di valutazione

La dott.ssa Fenu passa la parola al **dott. Saracco** di IRES Piemonte, soggetto affidatario delle attività di valutazione per il periodo 2024-2026, che avvia la presentazione dell'informativa dedicata. L'attività viene svolta in attuazione del Piano delle Valutazioni approvato dal Comitato di Sorveglianza. In questo contesto il NUVAL supporta ed accompagna le attività di valutazione e coordina un apposito Gruppo di Pilotaggio regionale. Le attività di valutazione per il 2025 fanno riferimento a diverse tipologie di analisi che tengono conto della tempistica di attuazione del Programma. Il dott. Saracco passa quindi in rassegna lo stato dell'arte delle attività in corso:

- con riferimento alle **analisi specifiche sul sistema produttivo regionale e le relative trasformazioni** viene segnalato uno studio sulle trasformazioni del cluster aerospaziale piemontese, nel nuovo contesto geopolitico e tecnologico globale. La ricerca i) descrive le caratteristiche strutturali e le traiettorie di sviluppo del cluster, con oltre 20.000 addetti; ii) esplora le diverse linee di sviluppo tecnologico (esplorazione spaziale e decarbonizzazione aeronautica) e gli ostacoli come la difficoltà nel reclutamento di personale qualificato; iii) indaga il ruolo delle politiche regionali come catalizzatore per promuovere la collaborazione e l'aggiornamento delle competenze professionali nel settore;
- nell'ambito delle **valutazioni tematiche**, i "focus" della ricerca hanno riguardato: le iniziative di sviluppo territoriale (analizzando l'efficienza del processo di attuazione delle SUA), le misure di digitalizzazione rivolte agli enti territoriali (verificando la presenza di Responsabili e Uffici per la Transizione Digitale, identificando buone pratiche e rilevando alcuni fabbisogni locali) e la valutazione della misura Voucher digitalizzazione PMI. Su questo ultimo ambito di valutazione tematica si è inteso migliorare la conoscenza dell'amministrazione sui risultati ottenuti, esaminando come i voucher abbiano supportato l'adozione di tecnologie avanzate e l'innovazione dei processi e modelli di business. Il rapporto si è concentrato sugli output della misura, analizzando le caratteristiche delle imprese beneficiarie e i dati di partecipazione. È stato inoltre ricostruito il processo di attuazione, evidenziando aspetti e fattori rilevanti rispetto agli obiettivi prefissati;
- le **valutazioni ex ante degli strumenti finanziari** sono completate e consultabili sul sito web del programma;
- nella cornice del Piano di monitoraggio ambientale del PR FESR 2021-2027 (che controlla gli impatti ambientali e verifica il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità definendo indicatori, modalità di raccolta dati e report periodici), nel 2024 è stato realizzato il primo **Rapporto di Monitoraggio ambientale** come test del metodo, concentrandosi su dati ambientali e alcune Azioni già avviate;
- è stata conclusa l'attività di **valutazione ex post sul periodo di programmazione 2014-2020**. L'obiettivo è stato di integrare gli esiti delle valutazioni precedentemente condotte in una rappresentazione diagrammatica e sintetica che ripercorre le relazioni intercorrenti tra il contesto (sociale, economico, normativo) in cui il Programma si è svolto, i meccanismi attivati dal Programma stesso, e il contributo del POR rispetto gli obiettivi specifici di ciascuna Priorità.

Il dott. Saracco passa quindi ad illustrare le ulteriori attività previste, tra cui l'approfondimento su alcune Misure specifiche (interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico, aiuti a sale cinematografiche e aiuti a imprese cinematografiche e audiovisive, sostegno alle attività RSI e alla valorizzazione economica dell'innovazione), il monitoraggio sulle competenze per l'innovazione, eventuali

aggiornamenti della valutazione ex ante degli strumenti finanziari e la realizzazione del rapporto di monitoraggio intermedio della Strategia di specializzazione Intelligente S3.

Viene segnalato un lavoro che è stato sviluppato al fine di migliorare l'accessibilità dei documenti prodotti nell'ambito delle attività di valutazione, raggiunto livelli di accessibilità compresi tra l'86% e il 100%, secondo le verifiche effettuate con MAUVE++ (MultiguideLine Accessibility and Usability Validation Environment), il validatore sviluppato dal laboratorio HIIS dell'ISTI CNR.

5. Informativa sulle attività di comunicazione e visibilità

Il **dott. Manero** introduce il Piano esecutivo annuale di comunicazione 2025, che definisce le attività di visibilità e promozione del Programma, suddivise per tipologia e con l'indicazione delle tempistiche previste di attuazione. Si tratta di uno strumento di lavoro che consente di condividere le principali attività in corso e in previsione con il livello nazionale e la Commissione europea, nonché con il gruppo della Rete INFORM ITA, che riunisce tutti i responsabili della comunicazione dei programmi.

Con il supporto di una presentazione, il dott. Manero illustra una sintesi delle attività di comunicazione realizzate dalla seconda metà del 2024 ad oggi. Viene citato il costante aggiornamento del sito web del PR FESR che consente di accedere alle informazioni relative allo stato dell'arte di tutte le Azioni del Programma e ai riferimenti aggiornati. Segnala inoltre che dall'avvio del Programma, gli avvisi di pre-informazione ed i bandi sono anche diffusi sui canali social della Regione e degli Organismi Intermedi.

Viene citata la realizzazione dell'evento annuale 2025, che si è tenuto il 10 giugno 2025 alle Officine Grandi Riparazioni di Torino. L'evento "FESR PiemonteEuropa – 10 anni insieme per la crescita" ha rappresentato un'occasione importante di riflessione sui risultati conseguiti e di ascolto di testimonianze dirette di imprese, centri di ricerca ed in generale beneficiari dei contributi, in grado di trasmettere una visione concreta delle implicazioni della programmazione FESR. La registrazione completa dell'evento è disponibile su YouTube - canale ComunicazionePiemonte2030.

Il PR ha inoltre sostenuto la realizzazione di approfondimenti dedicati (aerospazio, biotecnologie, microelettronica e manifattura avanzata) nell'ottica di favorire la collaborazione tra istituzioni, anche a livello europeo, e offrire opportunità di networking tra imprese e centri di ricerca. La presentazione delle misure del PR FESR 2021-2027 è stata oggetto di webinar tecnici, workshop, iniziative di formazione, realizzati sul territorio (non soltanto a Torino ma anche Novara, Cuneo, Asti) in collaborazione con diversi soggetti, in particolare: Unioncamere Piemonte, Finpiemonte S.p.A., Sistema Poli di innovazione, amministrazioni comunali.

Il dott. Manero illustra quindi l'iniziativa Fabbriche Aperte Piemonte 2025 che si è svolta il 23-25 ottobre: una manifestazione che permette al grande pubblico (10.000 visite e oltre 100.000 collegamenti al sito web) di visitare i luoghi della produzione industriale del territorio, aperti straordinariamente per l'occasione (150 gli stabilimenti coinvolti). Si tratta di un'importante occasione per apprezzare le eccellenze, la cultura d'impresa e il valore della fabbrica come elemento imprescindibile della ricchezza sociale, imprenditoriale e professionale del Piemonte, con particolare riferimento alle aziende che hanno realizzato investimenti sostenuti dal FESR. Vengono quindi illustrati e presentati alcuni dei prodotti di comunicazione realizzati, richiamando in particolare la serie di video interviste dedicate alle Infrastrutture di Ricerca pubbliche pubblicati sul canale dedicato Youtube. Infine viene lanciato **un video sulla Misura attrazione investimenti** nell'ambito del quale alcuni imprenditori raccontano e mostrano gli investimenti realizzati con il sostegno del programma FESR.

La **dott.ssa Fenu** ribadisce l'importanza del "raccontare" ciò che viene realizzato al fine di dare piena visibilità dell'utilizzo dei fondi europei.

Il **dott. Murgia** ringrazia per le presentazioni e segnala l'apprezzamento per aver centrato gli interventi sull'effettività di ciò che è stato messo in pratica e realizzato. Auspica infine che l'insieme delle evidenze emerse nel corso del lavoro valutativo sia tenuto in debita considerazione nel contesto della gestione del Programma.

La **dott.ssa Fenu** ringrazia per i contributi ed i diversi spunti di riflessione.

6. Aggiornamento adempimento Condizione abilitante 2.6 - Pianificazione aggiornata della gestione dei rifiuti

La **dott.ssa Fenu** illustra lo stato dell'arte degli adempimenti previsti dalla condizione abilitante tematica 2.6 "Pianificazione aggiornata della gestione dei rifiuti". Ricorda che:

- con Delibera di Consiglio Regionale n. 277– 11379 del 9/5/2023, il Consiglio regionale ha approvato il Piano regionale per la gestione dei rifiuti urbani e di bonifica delle aree inquinate (PRUBAI);
- con Delibera di Consiglio Regionale n. 71–9177 del 15 aprile 2025 il Consiglio regionale ha approvato il Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali (PRRS).

I Piani sono stati inviati alla Commissione europea e sono stati oggetto di valutazione. Infine, con Nota Ares (2025) 9153355 del 27/10/2025, la CE ha comunicato il soddisfacimento della condizione abilitante tematica 2.6. La dott.ssa Fenu ringrazia il Settore competente per materia per il lavoro svolto anche nel corso dell'interlocuzione con la CE.

Ad oggi, pertanto, **tutte le condizioni abilitanti pertinenti per il PR FESR Piemonte risultano soddisfatte.**

7. Azioni a supporto del rafforzamento amministrativo

La **dott.ssa Di Candia** apre il suo intervento con una riflessione più ampia sul tema della complessità che caratterizza la gestione del Programma, in termini di soggetti, governance, normative e livelli istituzionali coinvolti. L'orizzonte pluriennale della programmazione la espone inoltre a cambiamenti di contesto talvolta anche importanti. Per far fronte a tale complessità è quindi necessaria una notevole capacità di adattamento, che consenta di gestire la complessità stessa attraverso due fondamentali leve: la semplificazione e la capacitazione delle risorse dell'amministrazione. È proprio su tali leve che, già nel periodo di programmazione 2014-2020, si sono concentrate le attività del Piano di Rafforzamento Amministrativo, un'azione che continua nel periodo 2021-2027 mediante il PRiGA (Piano di RiGenerazione Amministrativa).

Con il supporto di una presentazione, viene richiamata la struttura complessiva del PRiGA in termini di Obiettivi e Azioni. La dott.ssa Di Candia si sofferma poi sulle attività specifiche realizzate in corso d'anno.

Viene segnalato che, con DGR 14 luglio 2025, n. 21-1372, è stato approvato il Piano reclutamento di personale a tempo determinato per il supporto tecnico all'attuazione del Programma, che prevede l'assunzione di 24 unità di personale da destinare alle principali Direzioni regionali interessate dall'attuazione del PR. Gli avvisi pubblici, chiusi il 20 ottobre scorso, hanno avuto un grande successo in termini di candidature pervenute e si procederà ora nella fase vera e propria di selezione.

Viene inoltre segnalato che prosegue l'azione di supporto alle PMI per l'accesso alle misure agevolative, nel contesto della collaborazione con Unioncamere Piemonte ed in sinergia con Finpiemonte, CSI Piemonte, le associazioni datoriali regionali (Confapi Piemonte, Confartigianato Piemonte, Confcommercio Piemonte, Confcooperative Piemonte, Confindustria Piemonte, CNA Piemonte, Legacoop Piemonte), il Sistema dei Poli d'Innovazione e gli incubatori d'impresa. Nell'ambito di tale iniziativa sono state realizzate diverse attività tra cui: incontri di presentazione e approfondimento dei bandi; un ciclo informativo relativo alla presentazione delle proposte; un servizio di help desk, webinar e interazioni per rispondere a specifici quesiti. Complessivamente sono state coinvolte 2.515 imprese, i partecipanti alla formazione sono stati 846 e circa 500 sono state le interazioni connesse a specifici quesiti.

8. Varie ed eventuali

La **dott.ssa Fenu** introduce un'informativa relativa all'**applicazione ed attuazione della Carta dei Diritti Fondamentali UE** passando in rassegna alcuni esempi di applicazione pratica nell'ambito di bandi già approvati o in fase di definizione:

- nel contesto del bando "Voucher per la digitalizzazione delle PMI" del 2024 è stato previsto il richiamo degli obblighi assunzionali previsti dalla Legge 68/1999. Al fine di verificare l'effettiva ottemperanza di tale vincolo è stata fatta a marzo 2025 l'estrazione di un campione di imprese beneficiarie sul quale sono state effettuate specifiche verifiche attraverso l'Agenzia Piemonte Lavoro, il cui esito è risultato positivo per tutte le imprese selezionate;
- nel contesto dei bandi a sostegno degli investimenti per la qualità della didattica è stata prevista la destinazione di risorse per la realizzazione di interventi volti a incrementare accessibilità e fruibilità da parte di studenti con disabilità o bisogni educativi speciali. Tali importi ammontano a circa 3,5 milioni di euro su un totale complessivo di quasi 15 milioni di euro;
- nel contesto dei bandi SWICH 2023 e 2024 sono stati previsti elementi di analisi in istruttoria relativi alla presenza di finalità/ricadute nel progetto di ricerca e sviluppo rispetto al tema della disabilità e al coinvolgimento di personale con disabilità nell'ambito dell'attività di progetto. Allo stato, risultano 3 progetti focalizzati sulla risposta ad esigenze di persone con disabilità; 29 progetti hanno dichiarato l'impegno a coinvolgere nelle attività progettuali persone con disabilità.

A seguito di osservazioni formulate nell'ambito del confronto partenariale, richiami analoghi ai bandi SWICH saranno previsti nel contesto del prossimo bando attuativo della Misura "Matchin", in fase di definizione. Analogamente, nel contesto della definizione del bando "Interventi per l'adattamento degli ambiti urbani per la riduzione delle emissioni inquinanti", la terminologia utilizzata nel testo sarà corretta in base alle segnalazioni pervenute ed il rispetto del principio di accessibilità sarà garantito mediante chiari riferimenti nelle procedure di attuazione.

Il tema dell'accessibilità rappresenta un percorso in continua evoluzione, che necessita di governance e di una progettazione a lungo termine. L'Amministrazione, a tal proposito, continuerà a rafforzare l'accessibilità dei siti esistenti:

- estendendo l'erogazione di servizi di adattamento automatico (widget) agli standard WCAG su un numero crescente di portali, migliorando la navigazione interamente da tastiera e implementando modifiche dinamiche che favoriscano gli utenti con disturbi cognitivi, visivi e motori;
- redigendo chiare linee guida per lo sviluppo di nuovi servizi digitali accessibili e usabili e focalizzando gli interventi di adeguamento dei servizi già individuati per renderli fruibili da chiunque, incluse le persone con disabilità, attraverso l'ottimizzazione del codice e della struttura dei frontend dei servizi e il potenziamento della navigazione da tastiera, nonché attraverso l'utilizzo di contrasti cromatici appropriati, di testi alternativi per le immagini e con interventi per la struttura logica del linguaggio.

Nel corso del 2026, il percorso relativo all'accessibilità sarà, altresì, oggetto di una specifica misura a valere sul PR FESR.

Al termine della presentazione, non essendo sollevate varie ed eventuali, la **dott.ssa Fenu** chiude i lavori relativi alla programmazione 2021-2027.

Programmazione 2014-2020

1. Informativa sulla chiusura del Programma

La **dott.ssa Fenu** segnala che con la Nota Ares(2025) 8915531 del 20 ottobre 2025 il POR FESR 2014-2020 è chiuso. La programmazione ha avuto risultati importanti in termini di imprese sostenute ed interventi realizzati nei vari ambiti. Inoltre, il POR ha dato un importante sostegno alle imprese ed al sistema sanitario regionale nel periodo della pandemia COVID. La programmazione si chiude con la completa saturazione nell'utilizzo delle risorse UE ed anzi, con un leggero overbooking.

La **dott.ssa Michielin** segnala che, per la conclusione formale della procedura, la Commissione attende una lettera da parte dell'Autorità di Gestione.

Il **dott. Murgia** sottolinea che non si sono riscontrate criticità nella fase di chiusura del Programma e questo è un dato ulteriore di successo del Programma.

Preso atto della segnalazione della dott.ssa Michielin e appurato che non sono presenti ulteriori istanze di intervento, la dott.ssa Fenu passa la parola all'Assessore Tronzano per un intervento conclusivo.

L'Assessore Tronzano ringrazia le strutture regionali, la Commissione Europea e tutte le parti coinvolte per il lavoro svolto. Richiama quali risultati positivi, l'importante livello di spesa già certificata sulla programmazione 2021-2027 e il conseguimento della chiusura positiva del Programma 2014-2020. Si sofferma sul fatto che, nonostante tali risultati, siano ancora presenti margini di possibile miglioramento in grado di incidere sul sistema produttivo regionale. Tra questi ambiti segnala, quello dell'accesso al credito: gli strumenti finanziari attivati hanno dimostrato di produrre risultati importanti e su questa strada si potrà ancora lavorare perché il tema è particolarmente sentito dalle imprese. Viene richiamata l'importanza del confronto in sede di Comitato di Sorveglianza e, più in generale, del confronto partenariale, dell'ascolto e del dialogo con il territorio quale patrimonio comune e fattore rilevante per il successo nell'utilizzo delle risorse.

La **dott.ssa Fenu** chiude i lavori alle ore 13.